Anno VI — Lunedì 19 Giugno 1882 — N. 144

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 19 giugno.

Le cose in Egitto assunsero all'improvviso un aspetto conciliativo, e ciò perchè a migliori consigli piegò l'animo di Araby pascià. Trattasi ora della formazione di un nuovo ministero sotto la presidenza di Raghib pascià, nel quale avrebbe parte Araby come ministro della guerra; quindi la Porta non invierebbe più le sue truppe, dacchè rispetterebbesi l'autorità del Kedive, che, anzi, da Alessandria tornerebbe al Cairo. Aggiungesi che si terrà la Conferenza delle Potenze, eziandio qualora la Porta non accetti di farvisi rappresentare, paga a rispettarne le conchiusioni.

Insomma le ultime notizie sono in senso ottimistico; se non che forse, mentre scriviamo, il telegrafo s'incaricherà di smentirle o di toglière loro un carattere così rassicurante. Invitiamo perciò i Lettori a dare un'occhiata alla rubrica dei telegrammi.

La stampa estera si occupa ancora dell'ultimo discorso proferito dal principe Bismarck al *Reichstag*, ed in ispecie sono commentate le parole acerbe, con le quali egli censurò il partito costituzionale tedesco in Austria. Ma il *Reichstag* fu prorogato per circa sei mesi, ed il Gran Cancelliere non si adombra per le polemiche delle gazzette, e si conforta della sconfitta parlamentare con l'amicizia del suo vecchio Imperatore.

Dal finitimo Impero austro-ungarico riceviamo notizie che provano come l'insurrezione non sia spenta del tutto. Difatti un dispaccio da Zara reca che, giorni addietro, alcuni erzegovesi, venuti da Livno a Zara, narrarono che nei boschi sul confine fra la Dalmazia e l'Erzegovina erasi formata una banda di oltre 400 insorti. Un distaccamento di gendarmeria, assistito da truppe di linea, constatò che trattasi solo di alcuni sbandati, in numero tutt'al più di 20 a 25. E le trattative per il rimpatrio dei crivosciani pare che non approdino ad alcun risultato. Gli emigrati rinnovano sempre, sotto altra forma, le stesse pretese, e il generale Jovanovic le respinge. Non è una circostanza che faccia sperare durevole la presente tranquillità, sebbene ottenuta con tanti sacrifici.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 17 giugno.

La seduta si apre alle ore 2.15.

Nicotera svolge una proposta di legge per dar facoltà al Governo di disporre il pagamento degli assegni stabiliti dalle leggi concernenti i veterani 1848-49 anche sui residui attivi derivanti dagli assegni rimasti disponibili. Magliani non si oppone alla presa in considerazione, che quindi è approvata.

Annunciasi la dimissione del deputato Martini Ferdinando che, per proposta di Berti Ferdinando e di Spantigati, non è accettata.

Votasi in ballottaggio fra Tajani Diego, Ruspoli Augusto, Della Rocca, Merzario. Zeppa e Nocito per la scelta dei tre commissari di vigilanza sull'amministrazione dell'asse ecclesiastico di Roma.

È convalidata l'elezione non contestata di Baratteri deputato di Breno che per proposta di La Porta viene restituito a tutte le Commissioni di cui già faceva parte.

Cavallotti svolge la proposta di legge per dichiarare campagna nazionale quella di Mentana ed equipararla in tutti i suoi effetti alle altre dell'unità e indipendenza italiana.

Depretis non si oppone alla presa in considerazione, con riserva al Governo di esprimere i suoi intendimenti quando la Commissione presenta la sua relazione.

Cavallotti desidera che il Governo non faccia riserve.

Depretis replica non potersi mettere in dubbio il patriottismo del governo che considera martiri della patria tutti quelli che perirono combattendo per essa in qualsiasi campo sieno caduti. Malgrado l'opposizione di Bonghi, la Camera approva la presa in considerazione della proposta.

Annunziasi interrogazioni di Merzario ed altri; cui Depretis e Baccarini dirAnno lunedì se e quando risponderanno.

Magliani presenta la relazione della Commissione permanente sui provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso.

Proclamasi il risultato delle votazioni su leggi di poca importanza discusse ieri.

Viene in discussione la legge generale sui bilanci pel 1882 e se ne approvano gli articoli sulla previsione delle entrate ordinaria e straordinaria pel 1882 che è stabilita in 2,197,904,028 e la spesa 2,179,403,869. Si procede quindi alla votazione dello scrutinio segreto.

Lasciate le urne aperte, procedesi alla discussione del rendiconto generale amministrativo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio del 1879. Ne nasce discussione motivata dalla relazione del deputato Billia, nella quale sono posti in rilievo alcuni fatti a carico delle amministrazioni centrali.

Crispi propone quindi, e la Camera, dopo che Magliani dichiarò di accettare, approva di prendere atto delle dichiarazioni del ministro delle finanze e passare all'ordine del giorno; respinge poi l'ordine del giorno della Commissione sulla sintesi delle osservazioni fatte nella relazione.

Gli articoli della legge sono approvati.

Fatta la votazione segreta della legge generale dei bilanci definitivi sulle entrate e le spese pel 1882, risulta approvata con 187 voti contro 16.

Lunedì si discuterà la legge per modificare la contabilità dello Stato.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Società dei Reduci dalle patrie battaglie, secondata da Fabrizi e da Crispi, ha portato a buon punto le pratiche per istituire un servizio d'onore alla tomba di Garibaldi.

— Mancini in una circolare diretta ai consoli ordina la massima vigilanza sull'impiego dei minorenni nelle professioni girovaghe. I consoli dovranno tenere corrispondenza coi prefetti, denunziando le persone che impiegano i minorenni stessi, ed i paesi da cui questi provengono. I prefetti alla loro volta dovranno procedere rigorosamente contro i fautori ed i cooperatori dell'emigrazione.

— L'epoca della chiusura della Camera sembra fissata pel 24 corrente. Resterebbero escluse dalla discussione le leggi sull'indennità ai deputati, sull'incompatibilità parlamentari, e sulla campagna del 1867.

Caprera. Essendosi spaccata nuovamente la lastra di granito che era destinata a coprire la tomba di Garibaldi, la famiglia ha rinviato indefinitivamente la partenza da Caprera.

Mantova. È già cominciata l'istruzione del processo per i deplorevoli fatti di Mantova. Pare che il dibattimento sarà svolto a Padova.

NOTIZIE ESTERE

Francia. La Società Geografica di Parigi ricevette dall'America del Sud la conferma della notizia che gl'indiani Tobas massacrarono nel Chaco sul fiume Pilcomayo l'intiera missione del francese dottore Crevaux, composta di 19 persone, di cui una parte indigeni.

— La Francia non si oppone che la Spagna partecipi alla conferenza. Ignorasi la decisione delle altre Potenze.

— Il *Débats* accusa le quattro potenze alleate di aver agevolato la rivoluzione egiziana per ristabilire l'influenza della Turchia.

Inghilterra. Il *Morning Post* dice: Corre voce che l'Inghilterra sia disposta ad occupare il Canale di Suez, mentre le truppe del Sultano ristabilirebbero l'autorità del Kedive.

Turchia. Le quattro potenze continuano ad insistere presso la Porta perchè abbia luogo la conferenza; ma la Turchia persiste nell'opporvisi, garantendo il pieno successo della missione del commissario Dervisch pascià.

Finora è priva di fondamento la notizia che la Francia e l'Inghilterra abbiano proposto di riunire la Conferenza anche senza l'adesione della Turchia.

Turchia. Assicurasi che la Porta abbia dichiarato che pur non partecipando alla Conferenza ne rispetterebbe le decisioni. Le Potenze accordarono quindi alla Porta una nuova dilazione, sperando finirà per aderire.

Egitto. Il console ed il vice-console italiani feriti nei tumulti di Alessandria sono quasi guariti. Gli italiani morti sono sette; il numero dei feriti non è ancora precisato.

Russia. A Kronstadt in Russia avvenne or di recente un serio tumulto e conflitto.

Una mischia fra artiglieri e marinai assunse le proporzioni d'una vera battaglia, nella quale i combattenti crebbero a centinaia. Ufficiali, che di lì passavano, cercarono far cessare la pugna e ristabilire l'ordine, ma furono cacciati via; poi accorsero ufficiali superiori, ma furono anch'essi ingiuriati e costretti a darsela a gambe. Il comandante della fortezza voleva far valere la sua autorità, ma fu beffeggiato e s'ebbe anch'esso la sua parte di contumelie. Si dovette far uscire un battaglione di fanteria, il quale, sendo accolto con derisioni, per ordine del capitano caricò le armi, e fece una scarica all'aria. Gli artiglieri si ritirarono; i marinai per contro scagliarono dei sassi sui soldati. Questi allora fecero fuoco sui marinai. Ne nacque una sanguinosa mischia con parecchi morti e feriti.

Il fatto si ritiene in relazione col diffondersi del nihilismo nell'esercito.

CRONACA PROVINCIALE

I maestri elementari alle urne. *S. Daniele 15 giugno.* Belle, giuste ed importantissime trovo le raccomandazioni fatte agli elettori politici dal signor P. nell'articolo intitolato *«Prepariamoci!»* inserito nella *Patria del Friuli* di jeri, 14 giugno corrente.

Io pure mi sento in dovere, come buon cittadino, di ripetere calorosamente: — Prepariamoci!

Ma, ed a chi dovrò rivolgere mai questa parola? — Oh, ad una casta finora (pur troppo!...) avvilita, abbandonata e talvolta fatta segno anche al più ignominioso disprezzo: ai Maestri elementari — voglio dire.

Questi poveri infelici, cui incombe la più nobile, la più santa delle missioni — cioè quella d'informar l'animo dei giovanetti alle migliori virtù; d'infondere in que' vergini cuori un vivo e vero amor di patria; nel far loro conoscere i principali diritti e doveri del cittadino in una libera nazione — questi poveri *paria*, dico, eran riguardati per lo passato da meno d'un sensale pubblico quasi, per ciò che riguarda particolarmente il voto elettorale politico.

Ma finalmente — quantunque un po' tardi — si rese giustizia anche a noi, accordandoci colla nuova legge un diritto che si aspettava da molto tempo.

Ed ora non vorremo noi approfittarne? Staremo forse colle mani alla cintola, spettatori impassibili di ciò che si agita ed evolve intorno a noi nelle future lotte elettorali? O ci lasceremo sopraffare e trascinare automaticamente per rispetti umani o per vani timori da certe sette egoistiche, oppure da partiti avversi all'odierno progresso? — Lungi tale inerzia e sì riprovevole codardia! — Stringiamoci invece ad un patto, o colleghi maestri della Provincia — *L'unione fa la forza.* — Dimostriamo a tutti che noi pure siamo qualche cosa, e che sapremo usar bene del diritto che ci venne riconosciuto — i diritti esercitati degnamente onorano l'uomo ed il cittadino!

Scuotiamoci da quell'apatia che ci domina — imitiamo i colleghi delle diverse provincie d'Italia nostra, che stan riunendosi in Comitati e Sotto-comitati, dipendenti tutti dall'Associazione elettorale fra i maestri, residente in Roma, per adoperarsi poi con ogni possa e al meglio possibile nelle nuove elezioni.

Tutti indistintamente possiamo avere di certo molte relazioni e aderenze o nel paese natio o in quello in cui siamo per ragione d'impiego; e potremo facilmente disporre così di buon numero di voti per quel Deputato che ci sembrerà più a proposito.

Non sorga mica l'idea però a qualcuno, leggendo queste righe, ch'io invitare e raccomandar volessi ai signori Docenti di prestar la valevole opera loro per eleggere un nostro collega dei meglio conosciuti e dei più stimabili per rappresentarci in Parlamento. Mainò: non si otterrebbe quel frutto che si desidera e che a prima giunta ci sembrerebbe opportuno.

È meglio assai al contrario che d'accordo raccogliamo tutti i nostri voti per quella persona del Partito progressista — come il solo che in questi ultimi tempi sul serio pensò un poco al nostro miglioramento morale e materiale — a quella persona, ripeto, che dimostra con prove non dubbie di prendere un vivo interessamento pel fatto nostro — pei veri martiri dell'istruzione, — pei poveri Maestri!

O. Ciani
Maestro in S. Daniele del Friuli.

Il concorso dei Comuni per il Monumento al generale Garibaldi. *Talmassons, 16 giugno.* Troppo a lungo vi scrissi jeri, per cui mi dimenticai di darvi una notizia che pure, in questi momenti, ha importanza. Nella seduta del tredici, di cui sopra è cenno, vennero votate lire cinquanta quale concorso nella spesa per un Monumento in Udine a quel Grande Eroe della Libertà.

Senza medico. *Zuglio, 16 giugno.* Avete stampato — col titolo, *Un Comune modello*, — come le cose di questo Comune non vadano punto bene; e fra le altre accennato che siamo *senza medico*. Ebbene: senza medico siamo ancora! Si nasce e si muore, come Dio vuole!... Il bello poi, che siamo in consorzio, per condotta medica, con Arta; e che fra poco in Arta — se il tempo cesserà di fare il matto — incomincierà la stagione balneare. È vero che il concorso è aperto ancora — ma scade fra non molto; nè sinora si fa vivo chi voglia assumersi la croce di questa condotta

---

98 **APPENDICE**

AMORI DA OSPEDALE

XV.

Platoff.

(Segue)

Un minuto dopo non erano più soli; Mongobert e Sergio ritornavano. Pedro rimarcò poi, che la giovane russa non rivolgeva punto le parole a Platoff, che non lo guardava nemmeno. Con la facilità dei cervelli della sua tempra, giudicava dalle apparenze, conchiudendo che forse vi poteva essere della discordia — chi lo sa? — malgrado le formali parole della fanciulla, fors'anco delle divergenze fra Sergio ed Olga.

Fra sè, Pedro pareva aver osservato, e se, lo diceva, che la bella fanciulla, dardeggiando su lui lo sguardo profondo, avea assunta una singolare posa allora, e che forse, in quella freddezza forzata, si nascondeva una fiamma sorda. Troppo alto proclamava, secondo lui, l'amore che avea per Platoff. E pazze speranze si affollavano allora al suo pensiero. Gli pareva che Olga lo guardasse in una maniera affatto nuova, quasi provocante! Oh! Veramente, o egli era affatto un imbecille, o starebbe per pigliar qualche partito, l'indomani, il più presto possibile, dopo tal conversazione interrotta.

Ma dove? In casa di Platoff, perdio! Presentandosi al russo, che egli vedeva quasi ogni giorno nello studio del plasticatore, non commetteva poi una grande inconvenienza. Sì, andrebbe da Platoff, vi ritornerebbe finchè, solo con Olga, le avrebbe potuto dire tutto quanto ei pensava della sua beltà, di quel mistero che lo rendeva pazzamente ebbro. Avrebbe tutto arrischiato pur di tener fra le sue braccia questo ideale di creatura, più donna di tutte le altre donne.

Era giunto a tale un grado di passione folle che più non permetteva si scherzasse parlandogli *della Cosacca*. Combette avendogli una sera domandato:

— E la nostra scommessa?

Pedro lo guardò, alzando la testa:

— Non ne parliamo più, vi prego! Io non faccio delle pazzie e non commetto certo azioni, che quando sono ubbriaco.

Combette, fattosi pallido, guardò Pedro allontanarsi, e si domandò se non dovesse esigere una spiegazione. Bah! Parole al vento! Il pittore avea ben altro che pensare di più serio: la partita decisiva della sua vita. Quelle, eran questioni da studente!...

A domandare Pedro, si avrebbe indovinato una identica preoccupazione. Nulla gli pareva più sacro e più decisivo che lo stato in cui si trovava l'animo suo. Ei l'amava pazzamente, quest'Olga, e tutto avrebbe arrischiato per farne la sua amante. La pericolosa freddezza di Sergio, tutto quanto un tal uomo poteva, dato il caso, spiegare, il suo coraggio barbaro, senza remissione, esaltava Pedro, dando ad un tal capriccio diventato passione, la gioja del pericolo. Gli abbisognava Olga, moglie od amante di Sergio, avesse avuto a giocar la vita per possederla!...

L'aspetto tutto un dì, sperando vederla uscir da casa. Ma la ragazza, una volta che sapeva Sergio via con Mongobert, non usciva. Allora, febbricitante, salì, suonò. Ivàn venne a schiudere appena la porta, e, scorgendo Pedro, la rinchiuse bruscamente.

Pedro, furioso, capì che costoro si usava col bastone; l'avrebbe voluto strangolare.

L'indomani, arditamente avvicinò Olga per istrada presso l'Ospitale, nel mentre ella stava per entrare, colla busta dei disegni sotto il braccio, un berretto di pelo su capegli neri.

— M'ero recato da voi jeri — le disse.

— Da me?

Lo guardò, freddo, impassibile.

— Sì, da voi.

— Io non ho casa mia, abito da Platoff.

— Ebbene, io mi son recato da lui per voi!... voi!...

— Me?

— Sì.

— E che cosa avreste potuto dirmi di quanto non potete dirmi anche qui? Ci troviamo quasi tutti i giorni!...

— Ciò che ho a dirvi ve lo dirò, poichè me lo son giurato! E se voi mi ascoltate...

— Vi ascolterò — disse Olga con accento franco — si vi ascolterò, e vi risponderò!

— Quando? quando? — le chiese Pedro ansioso, abbassando la voce, quasi che questa donna fosse per dargli un appuntamento.

— Ah! caro, — ripress'ella, prendendo bruscamente l'accento secco, — voi chiedete troppo!

E disparve, inoltrandosi nel corridojo coperto dagli avvisi dei professori che danno lezione e che serve d'ingresso alla Salpetrière.

L'enigma si presentava ancora più inquietante per Pedro. Cosa avrebbe dovuto supporre? Chi era costei? Una avventuriera? Una donna onesta? Son tanto bizzarre queste forastiere, che vanno a zonzo e come ad accendere i loro vizii ai becchi del gaz di Parigi!... Una nichilista?... Su via! Una semplice sposata. Qualche borghese di Pietroburgo o di Mosca che Platoff avea trafugata, od una nobile donzella che s'era emancipata e che correva il mondo alla ventura, con un artista! E lui, Pedro avea da tremare dinanzi a lei! Una sciocchérella, come Manon, già dimenticata; od una bella fanciulla altiera ed intelligente come costei... via, non dovevano far tremare. In ultimo, era una donna; e colle donne bisogna essere arditi, se si vuol riuscire! Solo i paurosi fanno fiasco.

(Continua).

— una fra le pesanti della Provincia, — malgrado il compenso sia portato a cinquecento lire. Ed allora, che faranno gli accorrenti ad Arta per la salute — se il sacerdote d'Igea manca?...

A parte gli scherzi, mo' sapete che la nostra è una condizione di cose impossibile? Poichè dobbiamo, abbisognando di medico, nientemeno che ricorrere a quelli di Tolmezzo e spendere per ogni visita — tra viaggi e tutto — un quindici o venti lire!... Ed i poveri?... Che crepino pure senza paura e senza ajuti, già è l'ultima fatica; — al di là della morte troveranno il riposo eterno.

Festa dello Statuto. Elezioni. *Tarcento 18 giugno.* Tarcento ha festeggiato lo Statuto facendo percorrere di buon mattino la Banda musicale per le principali frazioni del Comune, le cui case furono pavesate con la bandiera nazionale; e con elargizioni ai poveri, disposte con Mandato sulla Cassa comunale a merito del Municipio.

Come voi pure indicaste in recente vostro articolo, qui è unanime pensiero di riconfermare l'egregio avv. cav. Malisani in qualità di nostro rappresentante nel Consiglio provinciale.

Nuovo Ufficio postale. Col primo del p. v. mese di luglio, verrà istituito un nuovo Uffizio postale di seconda classe nel Capoluogo del Comune di Meduno.

Commemorazione di Garibaldi. Sabato ricevemmo da Latisana il seguente telegramma:

Commemorazione Garibaldi riuscita commovente, imponente, ordine perfetto. Riceverete relazione.

Sindaco GIACOMETTI

Dichiarazione. *San Vito al Tagliamento 17 giugno:*

Fu poco veritiero l'incognito corrispondente di S. Vito, dichiarando che la inaugurazione della Lapide in S. Vito a Giuseppe Garibaldi nel trigesimo della sua morte, sia stata iniziata dalla Società Operaia.

Sta invece in fatto che i signori Alessio Pompeo, Barberi Giuseppe e Padernelli Giuseppe, di proprio impulso si costituirono in Comitato per raccogliere oblazioni nello scopo di onorare la memoria del Grande Eroe; che gli obratori uniti si in assemblea nominarono una commissione la quale avesse a determinare il da farsi, e che questa concepì l'idea della lapide da inaugurarsi appunto nel trigesimo.

Ciò in omaggio alla verità.

Avv. Petracco, pres. della Società Operaia.

Festa operaja. Domenica prossima la Società Operaja di Latisana festeggia il suo secondo anniversario della fondazione.

Altra commemorazione in Provincia. Ricevemmo jeri il seguente telegramma: *Maniago, 18 giugno.* Commemorazione funebri Garibaldi seguita qui jeri splendidamente. Rimase illuminato busto tutta la notte nella Loggia Municipale. Ordine perfetto. *Antonio Antonini.*

Elezioni amministrative. Da Rivolto riceviamo lettera (che dobbiamo rimandare a domani) con cui ci si informa come nelle elezioni amministrative di jeri, malgrado le manovre del cav. Gio. Batt. Fabris che voleva escludere dal Consiglio comunale il Sindaco egregio nostro amico signor Someda-De Marco, riescì vittoriosa la lista che portava quest'ultimo fra gli eleggendi.

Decesso. Il telegrafo ci partecipa una dolorosa notizia da San Daniele: il signor Paolo Pellarini, capitano della Milizia territoriale, che vedemmo non è gran tempo ad Udine in divisa esercitarsi in Piazza d'Arme ed alle passeggiate militari, moriva jeri improvvisamente in San Daniele sua Patria.

CORRIERE GORIZIANO

I misteri del fiume. Si ha da Gorizia: Venerdì sera, verso le 10, un cardore di qui, per nome Zecchini, uomo attempato, beveva un bicchiere di vino nel vicino villaggio di Lucinico, poi col suo carro, al quale erano attaccati due cavalli, si dirigeva al luogo dove sta la barca che serve al tragitto dall'una all'altra sponda dell'Isonzo, vicino al ponte della ferrovia. L'uomo si recava nei vicini paeselli del nostro Friuli, per caricarvi al solito assi e tavole presso i negozianti di quel genere. Stamane, poco lungi dal luogo dove avrebbe dovuto imbarcarsi, furono trovati i due cavalli morti annegati, ed il carro. Dell'uomo nessuna traccia, e non si può per ora che supporlo annegato del pari.

Le forti pioggie di questi giorni hanno di molto gonfiato il fiume, la corrente ne è rapidissima, ma presto o tardi il cadavere dovrà ritornare a galla, e allora la perizia medica potrà per induzione giudicare dell'accaduto, sul quale presentemente regna il mistero.

Mercato bozzoli a Gorizia. La coltivazione dei bachi da seta a Gorizia e luoghi vicini ebbe moltissimo a soffrire quest'anno per l'incostanza della temperatura, e il raccolto dei bozzoli fu quindi molto scarso. Fino a tutto il 14 corr. vennero pesati in quella piazza 364.15 chilogrammi di giapponese annuale al prezzo minimo di f. 1.50 al kilo f. 1.60 al massimo medio f. 1.53 4/10 e chilogrammi 10156 25 di nostrane a l. 1.80 il minimo, f. 2.10 al massimo, f. 1.98 6/10 in medio.

CRONACA CITTADINA

La festa dello Statuto. Moltissime le case ieri con bandiera per la *Festa Nazionale dello Statuto*; moto insolito per le vie nella mattina per la grande folla che recavasi in piazza d'armi alla *Rivista militare*, la quale riuscì egregiamente; così nella sera dappertutto molta gente.... fuori che al Teatro, dove molti nobili proprietari di palchi brillavano per la loro assenza; le caserme variamente illuminate.

Consiglio comunale. Agli oggetti che si devono trattare nella seduta di domani, del nostro Consiglio comunale, va aggiunto anche il seguente:

«Deliberazioni relative alla pensione «da accordarsi alla già Maestra Comu«nale sig. Prospero Francesca».

Il prof. Clodig. Il *Giornale di Udine* di ieri (sotto la forma di Corrispondenza da Cividale) suppone che la *Patria del Friuli*, per avere detto quattro parole intorno il Consigliere cessante professor Clodig, miri con *gesuitiche restrizioni* a porre in mala vista l'egregio uomo.

Nulla più falso di ciò; dacchè la *Patria del Friuli*, per contrario, ha trovato giustificatissima la prima scelta del Clodig (sia per le sue qualità personali e scientifiche, sia perchè nel Distretto slavo ristrettissimo è il numero degli *eleggibili*), ed ha anche pronosticato che sarà rieletto. Però, siccome la *Patria del Friuli* aveva impreso a dire di tutti i *Consiglieri cessanti*, riguardo al Clodig annotò soltanto quello che consta a quanti assistettero alle sedute del Consiglio Provinciale, o lessero i resoconti stampati di quelle sedute; cioè che le sue proposte non vennero accolte dalla Deputazione e dal Consiglio, e che in una (con la quale, tra vivi segni d'impazienza dei Consiglieri e del Pubblico, volle sminuzzare pedantescamente la sua scarsa scienza amministrativa) ebbe l'adesione d'un solo Consigliere. Ripetiamo che ciò consta dagli Atti del Consiglio.

Mentre la *Patria del Friuli*, malgrado ciò, diceva che il Clodig *è rieleggendo*, soggiungeva che facevagli il pronostico della rielezione, per sapendolo avverso ad essa. E qui cadde acconcio di riferire l'aneddotino della perorazione del Clodig contro la *Patria* in un Consiglio comunale, non già di qualche paesello del Distretto slavo, bensì in quello di Buttrio. E riferì l'aneddotino, non già per *livore*, ma per far sapere al prof. Clodig che ci era noto questo suo atto (per chi sa considerarlo nel vero suo senso) di somma scortesia, e che ci era stato riferito da chi appunto così giudicavalo.

E l'abbiamo riferito, perchè la Stampa provinciale (che pur si usa chiamare strumento di civiltà, se non altro perchè ricorda ogni giorno i cittadini benemeriti e li eccita al meglio) deve lottare con le tante difficoltà dei tempi, tra cui la grettezza di coloro che stanno a capo delle Amministrazioni comunali. Quindi doveva sorprendere, come destò sorpresa, che nel Consiglio comunale di Buttrio (il cui Sindaco propose l'associazione alla *Patria del Friuli*) si udisse la voce di un uomo colto, di un professore, a combattere la proposta! Doveva sorprendere, anche se il prof. Clodig volesse addurre a scusa l'appartenenza sua al *partito moderato*, e quindi l'interessamento a restringere il numero dei lettori del Giornale progressista. Del resto la *Patria del Friuli* ha riferito l'aneddotino, non per *livore* e per l'enorme danno patito degli otto centesimi d'associazione del Municipio di Buttrio, bensì perchè la scortesia del Clodig meritava di essere rilevata, trattandosi di uomo così abitualmente cortese, anzi cerimonioso.

Non vale la pena che rileviamo le insolenze della supposta corrispondenza cividalese, dacchè tutti i Friulani sanno a quali criteri s'inspira la *Patria del Friuli*, e come il direttore di essa abbia sufficiente competenza amministrativa, provata da anni ed anni scrivendo in argomenti dell'amministrazione della Provincia e precedendo con analisi e discussioni (che parvero assennate ai più competenti in materia) le stesse deliberazioni della Rappresentanza provinciale.

La Direzione.

Società degli Agenti di Commercio

Ai Soci effettivi,

Ci gode l'animo di partecipare ai Colleghi l'avvenuta iscrizione nell'Album della Società degli ill.mi signori Kechler cav. Carlo, Volpe Marco, Degani G. B., Mason Enrico, Orter Francesco, quali Soci patrocinatori di questo Sodazio a tenore dell'art. 7 dello Statuto.

Mentre col nobile intervento dei benemeriti Soci patrocinatori ne deriva lustro e decoro alla Società nostra, viene cementandosi il programma di questa benefica istituzione, consolidandola nelle sue basi ed indirizzandola ad un graduale ed immancabile prosperamento.

Che se il generoso esempio delle prelodate rispettabili Ditte ci impegna ad una riconoscenza somma, ci fa arridere oziandio la speranza che non debba fallire l'appoggio di altre e numerose Ditte, sia della città che della Provincia, ed in breve i Soci patrocinatori possano ascendere a bellissimo numero.

I Soci effettivi, nel dividere la nostra soddisfazione per l'intervento dei generosi patrocinatori inscritti, si uniscono nella gratitudine e nei ringraziamenti che singolarmente già tributammo Loro e che oggidì pubblicamente rinnoviamo.

Udine, 18 giugno 1882.

Il f. f. di Presidente *P. I. Modolo*;

I Direttori: *Guglielmi Guglielmo, Bastanzetti Donato, Jacuzzi Alessio, Grosser Ferdinando*; il Segretario *Cossio Olinto.*

Una medaglia d'argento. Riceviamo da Padova una notizia che sentimmo noi e tutti sentiranno con piacere.

Alla mostra didattica nazionale in Padova per quanto riguarda pubblicazioni e studi sugli alimenti del bestiame, sul modo di preparazione e conservazione dei foraggi ecc., il veterinario provinciale dott. G. B. Romano ha presentato *il dizionario delle piante foraggiere del Friuli* pubblicato lo scorso anno coi tipi Seitz, ed un *Saggio del Dizionario generale di tutte le piante da foraggio d'Italia*, parte in manoscritto, parte in stampa.

La speciale Giuria per quella mostra, all'unanimità, ha accordato all'egregio amico nostro Romano la medaglia d'argento.

Si prega il gentilissimo signor conte L. D. P. a mandare persona a ritirare italiane lire 12.93, che sono a di lui disposizione, dacchè ha dichiarato di cessare dall'associazione alla *Patria del Friuli*; altrimenti saranno dalla sottoscritta consegnate alla locale Congregazione di carità.

Amministrazione della «Patria del Friuli»

La corripondenza da Latisana, cui accenna il telegramma inserto nella *Cronaca provinciale*, seudoci giunta troppo tardi oggi, pubblicheremo domani.

Il Popolo. Annunciamo anche noi la comparsa di un Giornale settimanale col'intestazione *Il Popolo*. Al nuovo confratello i nostri augurj e la speranza che giovi all'incremento della vita pubblica della Provincia.

Sulla sistemazione della Riva del Giardino. (1) Il lavoro di adattamento per pubblico passeggio della Riva del Castello, abbenchè a dire il vero prosegua con qualche lentezza, pure comincia a persuadere, anche chi ne biasimava l'idea, che tale sistemazione riuscirà per aene.

È pur troppo abitudine invalsa in molti di esporre giudizii, specialmente su lavori comunali, quando le opere sono ancora in embrione; e senza badare a misura, li censurano aspramente a qualunque costo. — Senza voler fare la difesa di tutte le costruzioni Comunali — che non si potrebbe — pure imparzialmente si deve dire che, se in questo lavoro può reggere qualche critica, non può reggere il biasimo.

Il modo di sistemare la Riva secondo le esigenze e le abitudini della popolazione, certamente può dar adito a molti e svariati intendimenti o progetti; ma credo che in nessun modo a chi guardi spassionatamente allo sviluppo dei lavori possa sfuggire il vero scopo di essi, cioè permettere l'ascesa con sufficiente agiatezza e comodità, o per istrade il meno tortuose possibili, data la sproporzione che esiste fra l'altezza del colle e la sua pianta ed il collegamento del viale superiore col proposto passaggio fino al Porticato detto del Castello.

Poco amante delle roccie artificiali perchè in generale sono troppo studiate e si allontanano dal vero, pure quelle eseguite a sostegno delle strade, quando saranno in parte coperte da sempreverdi, arrampicanti ecc., non saranno quel male che si diceva; ed anzi sono per dire che, tenuto anche conto che quel genere di muratura è poco noto ai nostri operai, le trovo sufficientemente riuscite.

Osservò qualcuno che le scarpate a tappeto verde sono un po' troppo erte e che presentano qualche pericolo. — In parte ciò è vero; ma è lecito sperare che, nei punti ritenuti per tali, verranno fatti degl'impianti di sempreverdi od altro a difesa.

Meno l'ultima rampa stradale — quella verso Asquini — che è un poco troppo erta — le strade sono buone e i piani di riposo bene scelti ed adattati.

Dopo tanti anni che si parlava, sperasi finalmente che fra breve verrà data mano alla demolizione delle odiosissime mura di fortificazione del Castello e se non sarà possibile, come si dice, demolirle del tutto, sarà facile nascondere la parte che dovrà rimanere con piante, onde non vedere un muraglione di troppo simmetrica costruzione.

Ho inteso dir molto bene del progetto di passaggio dalla Riva al Porticato del Castello — progetto che dicesi soggetto ancora alla approvazione dell'Autorità militare della quale pare non si abbia dubbio — essendochè quella non sarà solamente comodità del pubblico ma anche dei militari che dalla Caserma del Castello con istrada facile e breve si recheranno comodamente in piazza d'Armi.

Mascherate con piante le brutte muraglie degli orti Asquini e Jurizza ed altre piante sparse in quà e in là per la Riva, avremo in complesso una riforma bene intesa e non resterà di poi in quella località altro che vedere il fabbricato comunale della posa tolto di là per arrecare un maggior vantaggio all'amena posizione che si va creando.

La fabbrichetta costruita dal Genio militare per uso dell'acquedotto tanto necessario al Castello — rivestita in qualche parte di roccia (per non vedere in mezzo alle studiate irregolarità or fatte, un locale troppo simmetrico) e in qualche altra mascherata da piante, forse starebbe meglio — tenuto conto alla località ove fu posta; — e sulla sua terrazzina si potrebbe formare qualcosa di elegante.

Si sollecitì adunque il più possibile il compimento del lavoro; non si dimentichi l'altra comunicazione verso il Palazzo Comunale ex Bartolini che dovrà essere il completamento; e non v'ha dubbio che di poi tutti i cittadini saranno contenti.

Uno che si crede imparziale.

(1) Come altri articoli che teniamo in *cassetto*, questo viene pubblicato con qualche giorno di ritardo.

Mercato bozzoli. Quasi costante calma, tanto nel mercato di jeri che in quello di oggi. I prezzi continuano a mantenersi fermi, con leggerissima tendenza al rialzo. Difatti, per i nostrani, mentre l'adequato generale fino a jeri è di lire 4.25, l'adequato di jeri è di l. 4.53. Oggi, fino alle dieci e mezzo del mattino, nessun affare. Per i giapponesi annuali, mentre l'adequato generale a tutto jeri è di lire 3.92, l'adequato di jeri à di lire 4.40 il chilogramma. Oggi però si ha qualche ribasso. Difatti i prezzi segnati sono 4.25, 4.— 3.90. Due partite belle annuali verdi e bianchi furono vendute lire 4.45.

L'educazione dei preti. Ci si narra il seguente fatterello. Il figlio di un conte, che è a dozzina in un Istituto Convitto clericale e frequenta le scuole del nostro Ginnasio, concorse, come tutti i suoi condiscepoli, coll'offerta propria pel monumento a Garibaldi in Udine. Saputasi la cosa dal Sacerdote rettore di quell'Istituto-Convitto, inflisse forte castigo al ragazzo!... il quale ne rimase addolorato, sendo diligente e disciplinato da essere proposto a modello. Oh genitori! aprite una buona volta gli occhi! Non vedete che in certi Collegi si educa la vostra prole a vivere vita contraria a quella universa vita del mondo in mezzo a cui poscia devono vivere?

Una mancanza di riguardo. Anche a noi consta come, ai funebri di Roma per il Generale Garibaldi la Società generale di Mutuo Soccorso nostra non fosse punto rappresentata, mentre ella ne aveva incaricato il comm. Giuseppe Giacomelli ed il comm. Giacomelli aveva anche accettato.

Registriamo il fatto senz'altro sperando ancora che possa essere smentito.

Società udinese di ginnastica. Lo spettacolo di sabato sera al Minerva, dato dalla Società di ginnastica col grazioso concorso del celebre baritono Pantaleoni e della Banda cittadina, non poteva riuscire più attraente e svariato.

Apertosi con l'inno dell'Eroe, — che il mondo piange perduto, — ridotto a marcia funebre con quella maestria che tutti riconoscono nel maestro Arnhold, si chiuse col celebre inno cantato da 80 voci. Il pubblico, in numero di circa un migliaio di persone, al suono lento e maestoso della marcia s'alza spontaneo in piedi e scopresi il capo: la commozione si vedeva sul volto di tutti.

L'inno di chiusa, — illustrato con lodevole pensiero dai sigg. Del Puppo e Cucchi, del magnifico scudo dei mille con l'immagine di Garibaldi rischiarata da luce di magnesio, — che pendeva nello sfondo del palcoscenico, — destò in tutti un vero entusiasmo e gli astanti alzati in piedi applaudirono freneticamente agitando i fazzoletti.

Ed io, elettrizzato ancora dalla sacra melodia del magico canto di vittoria, che destò tanti solenni ricordi, tributo una parola di lode, per quanto povera essa suoni, all'onorevole Presidenza della Società di ginnastica, al celebre baritono Pantaleoni coadiuvato dall'egregio maestro Marchi, alla Banda cittadina capitanata dal distinto Arnhold, al maestro di scherma, e ginnastica signor Pettoello, agli allievi, e infine agli egregi giovani, che oltre in detta sera aver dato saggio di bravura non comune negli esercizi ginnastici e nell'arte di schermire, furono quelli che nelle due successive assemblee tenute dalla Società di ginnastica, proposero e validamente sostennero che l'accademia andasse fatta.

A loro onore, credo mio sacro dovere, di riportare qui i loro cognomi, certo che questo servirà di stimolo a quei giovani snervati e dappoco che deridono i compagni, i quali prestano la loro opera per nobili scopi.

Essi sono adunque: per la scherma i signori: Venier, Paroni, Tellini, Artico (e il signor Giordani di Buttrio che gentilmente coadiuvò l'opera loro); per gli esercizi ginnastici i signori Dal Dan, Barei, Tomadoni, Forni, Milaneso, Saccomani, fratelli Favero, Conchioni e Saccorotti.

Una parola ancora di lode agli altri giovani che con i suddetti e gli allievi, cantarono il magico inno.

A questa relazione di un *reporter* facciamo seguire brevi cenni illustrativi.

Gli esercizi degli allievi di ginnastica con evoluzioni a braccia libere, con bastone in ferro ed *appoggia-terra*, vennero fatte con lodevolissima precisione; sì che que' bravi giovanetti ed il maestro furon salutati da lunghi, meritatissimi applausi.

Della grazia, del colorito che il baritono Pantaleoni — salutato sin dal suo apparire da unanimi applausi — mise nel cantare la romanza *«Oh rimembranze»* dell'opera *I Lituani*, la cavatina *«Dio possente»* del *Faust*, e l'*Elegia in morte dei fratelli Cairoli* scritta dal maestro Marchi, non si potrebbe degnamente dire; basterà quindi accennare che tutto il pubblico ne restò entusiasmato e che gli applausi non la finivano più. Massime poi alla eletta creazione del maestro Marchi, la elegia; la quale, benchè altre volte sentita, sempre piace e commuove. Se ne chiese il *bis*, fra le grida frenetiche di *bravi* all'autore ed all'esecutore; ed il Pantaleoni compiacque il pubblico, accompagnato al piano dal maestro Marchi, e salutati entrambi alla fine da nuovi interminabili battimani e *bravi*.

Sottoscrizione per il Monumento a Giuseppe Garibaldi.

Offerte raccolte presso l'ufficio del nostro giornale:

Offerte precedenti	L. 97.50
Nob. Alessandro Manin	» 10.—
Totale	L. 107.50

Per mancanza di spazio ci limitiamo oggi a pubblicare i risultati della sottoscrizione; domani e nei successivi numeri continueremo a pubblicare i nomi degli oblatori.

La prima lista porta lire 1,278; la seconda lire 2,048.05; la terza lire 698; la quarta lire 516.50; la quinta lire 563.45. Totale lire 5,105.

Consorzio filarmonico udinese. I soci sono invitati all'adunanza che avrà luogo questa sera alle ore 8 e mezza nella Sala del Teatro Minerva per trattare sul concorso pel monumento in Udine a Garibaldi.

Mercato frutta. Calmo.

Si vendettero:

Ciliegie nere duriese	da l.	22	a l.	28.
» » ossetto	»	—	a »	—
» » inferiori	»	—	a »	16.
Amoli comuni	»	8	a »	12.
Pera di San Pietro	»	—	a »	—.
» del Janis	»	—	a »	—.
Uva ribes rossa	»	—	a »	—.
» bianca	»	—	a »	25.
Fragole	»	60	a »	80.
Piselli	»	20	a »	25.
Fagiuoletti (tegoline)	»	30	a »	35.

Notiamo che anche stamane come negli anni scorsi, degli incettatori si erano appostati non solo nel suburbio di Chiavris, ma perfino a Godia a fermare gli erbaggi e le frutta diretti sul nostro mercato.

Quando arrivano poi questi generi in Città hanno già passato per due o tre mani; con quanto vantaggio dei cittadini, ognuno può immaginarsi.

Teatro Sociale. Serata coi flocchi, e veramente di gala. Non dissimulo che la solennità del giorno, un lusinghiero programma, e la gentile concorrenza allo spettacolo da parte del Municipio e della Banda militare, diretta dall'egregio maestro Pinochi, (taccio lo scopo di beneficenza della serata) davano a

sperare maggior affluenza di pubblico. In complesso però non c'è da lagnarsi.

La marcia reale fu accolta con singolare freddezza: applauditi in quella vece gli altri pezzi musicali.

Ho accennato alla bontà del programma, e l'Istituto Filodrammatico — a cui la serata stessa era dovuta — potrà a buon diritto farsene un vanto.

Graziosissimo il prologhetto in versi martelliani declamato con bella ingenuità e sentimento dalla brava fanciullina Carolina Simoni.

Gli allievi della Sezione infantile, nella briosa commedia, *la polizza dell' opera*, — benchè al disopra delle loro piccole forze, — superarono ogni aspettativa, ed è tutto dire.

La tenera età, che dimentica un istante se stessa, e si travolge nella bufera delle passioni umane, delineando di queste i caratteri violenti e le varie manifestazioni, offre spettacolo interessante. Il candore, la semplicità, l'innocenza del fanciullo, che lottano col senno dell'uomo, travagliato da mille desiderii, l'uno forse più strano dell'altro, ci dimostrano a quale grado di coltura si possa oggidì pervenire mediante l'istruzione.

Ecco i nomi dei cari bambini che vinsero la prova, sostenendo con meritato plauso l'azione faticosa: Simoni Augusta, Cescutti Clotilde, Sommer Ilda, Mamotti Ettore, Sommer Giuseppe, Trevisi Antonio.

La signora Simoni, che va con passione educando questa eletta Sezione infantile, può andarne superba. Il trionfo è suo.

Superiore ad ogni lode poi l'esecuzione, da parte dei dilettanti, della brillante e difficile commedia: *La quaderna di Nanni*. Quanto alla scelta del lavoro, non poteva essere migliore, come quello che in se racchiude un'alta morale, e insegna ai figli del popolo gli abissi che si aprono al piede di chi dà retta ai perfidi consigli di pessimi soggetti, ed isprеca nel giuoco i suoi modesti risparmi. C'è poi in questo lavoro della satira, del sarcasmo, che — per quanto, a dir vero, esagerati — trovano pur troppo giustificazione al giorno d'oggi.

Il Carrera, autore della commedia in parola, la pensa male della stampa: ad ogni modo ci terremo le sue opinioni per un soldo, nella guisa istessa ch'egli per un soldo vende quelle degli altri.

Tornando all'esecuzione ripeto che i dilettanti furono superiori a loro medesimi. Pieno successo ottenne, nella difficilissima parte di protagonista, il signor Pietro Soli. È un vero artista. Comparve di nuovo sulla scena, dopo lungo riposo, la signorina Laura Massimo, troppo conosciuta omai, perchè io spenda parole intorno ad essa. Bene il sig. Ernesto Segatti; egregiamente il Turrini; e sempre pieno di spirito il sig. Piccolotto.

Freddi un pò la signorina Italia Cossetti, e i signori Davanzo e Tumolo (!?).

Una serata eccellente insomma, e il distinto maestro dell'Istituto, sig. Pasetti potrà chiamarsene soddisfatto. Il Filodrammatico procede di bene in meglio, e lo spettacolo di iersera è buona caparra per l'avvenire.

Kappa.

Ufficio dello Stato Civile

Boll. settim. dall'11 giugno al 17 giugno.

Nascite

Nati vivi	maschi 11	femmine	9
Id. morti	id. 2	id.	1
Esposti	id. —	id.	1
		Totale n.	24

Morti a domicilio.

Maria Degano di Giov. Batt. d'anni 1 e mesi 6 — Maria Scialino-Settimini fu Antonio d'anni 80 att. alle occ. di casa — Maria Rojatti di Antonio di mesi 3 — Ferdinando Chiandetti di Giuseppe d'anni 3 — Remo Chiaruttini di Domenico di mesi 3 — Anna Tamburlini di Giov. Battista di mesi 9 — Giulio Fabrizi d'anni 63 R. impiegato — Rosa Mugani-Cantoni fu Giacomo d'anni 64 possidente — Emilio Cozzarini di Pietro giorni 11 — Orsola Scalet di Giuseppe d'anni 24 ancella di carità — Giuseppe Pilat di Angelo di mesi 3 — Cecilia Zoratto di Biagio d'anni 25 contadina — Umberto Sabbadini di Pietro d'anni 2 — Andrea Migotto fu Giacomo d'anni 55 agricoltore — Elisabetta Rizzi di Angelo di mesi 11.

Morti nell' Ospitale Civile.

Antonia Marangoni-Flumiani fu Carlo d'anni 52 att. alle occ. di casa — Caterina Foschiano-Fumolo fu Carlo di anni 72 att. alle occ. di casa — Caterina Briolo-Mattiussi di Giuseppe d'anni 25 contadina — Perina Papa fu Flaminio d'anni 50 setaiuola — Anna Moras-Paron fu Giov. Batt. d'anni 39 contadina — Pietro Picco fu Valentino di anni 65 agricoltore — Santa Scialino-Picogna fu Domenico d'anni 38 contadina — Regina Pigani fu Stefano d'anni 20 serva — Vittoria Barnabò-Steffanutti fu Marco d'anni 43 att. alle occ. di casa.

Tot. n. 24

dei quali 5 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Foresio Foresi tenente di fanteria con Alba Biancuzzi agiata — Luigi Franzolini agricoltore con Anna Rigo att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo municipale.

Francesco Zanella usciere con Lucia Barzaghini sarta — Egisto Guarnieri R. impiegato con Leonida Ziveri possidente.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Avviso d'asta. Nel giorno 28 and. alle ore 10 ant. nei locali della Dogana sarà tenuto esperimento d'asta per la vendita di varie partite Zucchero kl. 400 circa, e poca quantità di Petrolio, Spirito e Farina alle condizioni state indicate nell'avviso d'asta esposto al pubblico nell'albo d'ufficio della R. Intendenza

Certificati d'origine. La Direzione dell'esercizio delle ferrovie Alta Italia ha pubblicato il seguente avviso:

Si previene il pubblico che di conformità a recente prescrizione emanata dal Ministero delle Finanze di Vienna, ed entrata in vigore col 1.o andante mese di giugno, le merci sottoindicate, per fruire del dazio di favore alla loro introduzione negli Stati Austro-Ungarici, dovranno essere accompagnate da certificato d'origine.

Le merci di cui trattasi sono, fino a nuovo ordine, le seguenti:

Riso senza lolla (sgusciato) e riso in frantumi (cascami). — Uova di pollame — Olio di semente di cotone — Carne fresca e preparata.

I certificati d'origine riguardo a queste merci devono contenere la dichiarazione che esse sono un prodotto naturale, agricolo od industriale dello Stato, e devono essere rilasciati dall'Autorità politica locale, o dall'Ufficio doganale più vicino al paese d'origine. Qualora nel luogo di spedizione vi fosse residente un Consolato Austro-Ungarico, potranno anche essere rilasciati da quest'ultimo.

ULTIMO CORRIERE

Garibaldi e Carducci

Giosuè Carducci ha scritto questo biglietto alla redazione della *Cronaca bizantina.*

9 giugno

Summaruga e Compagni,

Lasciatemi in pace. Che versi, che prose, che inscrizioni? Vorrei ci fosse il diavolo e vi portasse via tutti. Bruciate tutti i vostri poeti, me il primo. Avete sentito le ultime parole su le capinere? E ora non vogliono rispettare nè meno l'ultima sua volontà. Non vogliono che l'eroe bruci su la catasta omerica nel conspetto del mare e del cielo. Lo vogliono trasportare a Roma per fare delle processioni, del chiasso, delle frasi. Oh ora capisco perchè il popolo italiano non ebbe mai vera epopea.

Giosuè Carducci

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Lipsia 18. La locale colonia italiana tenne una solenne radunanza di onore alla memoria di Garibaldi con l'intervento del console.

Dagli astanti fu raccolta una cospicua somma quale contributo al monumento da erigersi in Roma.

Costantinopoli 17. Noailles consegnò ieri una nota con la quale chiede che la Porta prenda subito una decisione riguardo l'Egitto.

ULTIME

Berlino 18. Bismark conferì a lungo con l'imperatore; martedì partirà per Varzin insieme con la sua famiglia.

Il cancelliere chiamò da Londra il figlio Erberto affinchè gli serva da segretario.

Accompagna il principe a Varzin anche il capo della cancelleria imperiale Rottenburg.

Oggi ha luogo il banchetto di congedo agli ambasciatori.

Nuove minaccie per l' Inghilterra.

Londra 18. La polizia riceve gravissime notizie dall'Irlanda. Vi si prepara una generale insurrezione. Il comandante militare di Dublino diramò istruzioni precise alle guarnigioni come un completo ordine di battaglia. I punti principali di Dublino sono occupati.

Si trovarono in una stalla del distretto di Aerkenmell 100 cartuccie, parecchie migliaia di fucili e di baionette, 25 casse di rivoltelle ed altre armi.

Tutto era pronto al trasporto in Irlanda.

In Serbia.

Belgrado 18. È fallito il tentativo di costituire un numero legale di deputati alla Skupcina.

La verifica delle elezioni fu rinviata a domani.

La questione egiziana.

Alessandria 18. Si è riusciti a formare il Ministero. L'Inghilterra propose che la Conferenza abbia a tenersi il 22 corr. La Francia aderì. Sperasi che anche l'Italia, l'Austria, la Germania e la Russia vi acconsentiranno. E' per ora scongiurato il pericolo di uno sbarco di truppe francesi ed inglesi, che segnerebbe il momento di una vera strage per gli europei, esasperando maggiormente il partito nazionale. Non sono però cessati i timori di nuovi fatti criminosi.

Parigi 18. La Porta inviò una risposta evasiva all'intimazione francese concernente la conferenza, dichiarandosi disposta a prendere in considerazione le deliberazioni della conferenza ma senza parteciparvi.

Berlino 18. La conferenza per la questione egiziana si considera assicurata sulla base dell'intervento turco.

Costantinopoli 18. Gli ambasciatori convennero di proporre e raccomandare alla porta la spedizione in Egitto di un corpo di soli 10,000 uomini, senza fissare la durata dell'occupazione.

Tutte le potenze si riservano di provedere, all'occorrenza, alla tutela dei loro cittadini. L'Inghilterra insiste a voler esercitare, assieme alla Francia, il diritto di sbarco al primo allarme.

A Mazzini.

Genova 18. Oggi ha luogo l'inaugurazione del monumento a Mazzini. La città è tranquilla.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Rivista serica settimanale. Le condizioni del mercato serico sono sempre nell'identica posizione e la nostra rivista è condannata ad una insistente monotomia.

Senza poter recisamente dichiarare che il nostro commercio versi in un pericolo di crisi, si può ciò nullameno affermare che, da tutti è desiderato di venir presto ad una soluzione dell'attuale momento d'incertezza piuttosto anormale.

Tutto porta a credere che il raccolto bozzoli d'Italia sarà sensibilmente inferiore al precedente, per la scarsità del seme messo all'incubagine, e per le fallanze che accompagnano inevitabilmente le educazioni protratte, e le cattive condizioni atmosferiche. — Il Friuli sarà decisamente il più sfortunato.

Con tutto ciò osservando lo stato d'inerzia della speculazione, il costo delle nuove sete di Francia inferiore al nostro, l'ottimo risultato del raccolto in China, quello buono del Giappone, ed infine l'atteggiamento così poco incoraggiante della fabbrica, è naturale non si possano nutrire larghe speranze sur un'avvenire promettente. — Il solo buon contegno dei detentori ci permetterà di mantenere la odierna posizione.

Nell'ottava si conclusero pochi affari ovunque ed i prezzi restano debolmente nominali per le sete.

Invece di ribassare i prezzi dei bozzoli come era logico il ritenerlo, subirono nella settimana un lento ma progressivo aumento, ed ecco i corsi praticatisi sulla nostra piazza:

Lire 4.— a 4.25 le belle verdi.
» 4.— » 4.15 le belle incroc. gialle.
» 4.30 » 4.70 le gialle nostrane.

A questi limiti i prezzi delle sete nuove saranno sproporzionati a quelli attuali, a meno di eccezionale buona rendita.

Come già ripetuto nelle passate riviste, il raccolto 1882 preso in complesso e cioè Europeo, Asiatico e Giapponese si valuta non minore a quello del 1881; è naturale quindi che la situazione sia ora molto indecisa, o piuttosto molto difficile, tanto più che le commissioni recenti della fabbrica non sono tali da dare a questa molto coraggio.

È pure problematico se l'America ci verrà incontro anche quest'anno colle sue domande, mentre essa trova presentemente maggior convenienza colle sete giapponesi addatte ai suoi bisogni. — Non avremo quindi in tal caso quella correntezza che eravamo abituati riscontrare nelle vendite di sete greggie in titoli tondi.

Chiudiamo con la lusinga di poter dare presto relazioni più confortanti.

Udine, 19 giugno 1882.

L. Morelli.

Mercato Bozzoli. — *Pesa Pubblica di Udine.*

Mese di Giugno 1882.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in Kilogr. Complessiva pesata a tutto oggi	Quantità in Kilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornal. in L. it. valu. leg. Min.	Prezzo giornal. Mas.	Prezzo giornal. Adeq. giorn.	Prezzo adeguato generale a tutt'oggi
18	Giapponesi annuali verdi bianche, e parificate	5984 60	520 40	3 70	4 50	4 09	3 93
	Nostrane gialle e simili, e parificati . . .	540 50	36 20	4 45	4 70	4 55	4 25

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 17 giugno.

Rendita god. 1 luglio 90.18 ad 90.33. Id. god. 1 gennaio 92.30 a 92.50 Londra 3 mesi 25.50 a 25.56 Francese a vista 102.— a 102.25.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.48 a 20.50; Banconote austriache da 213.75 a 214.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 17 giugno.

Napoleoni d'oro 20.48 ;—; Londra 25.54; Francese 102.20; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 848.—; Rendita italiana 92.47.

PARIGI, 17 giugno.

Rendita 3 0/0 81.40; Rendita 5 0/0 114.40; Rendita italiana 90.10; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 148.—; Obbligazioni ——; Londra 25. 6.—; Italia 2 1/4; Inglese 100.7/16; Rendita Turca 12.17.

VIENNA, 17 giugno.

Mobiliare 324.40; Lombarde 143.25; Ferrovie Stato 327.25; Banca Nazionale 829.—; Napoleoni d'oro 9.55.—; Cambio Parigi 47.72; Cambio Londra 120.15; Austriaca 77.30.

BERLINO, 17 giugno.

Mobiliare 550.50 Austriache 557.50 Lombarde 243.50; Italiano 89.60.

LONDRA, 16 giugno.

Inglese 100.7/16; Italiano 89.3/4; Spagnuolo 28.3/4; Turco 12.1/8.

TRIESTE, 17 giugno.

Cambi — Napoleoni 9,53.— a 9.55; Londra 119.90 a 12 25. Francia 47 55 a 47.75; Italia 46.55 a 46.70; Banconote italiane —.— a —.—; Banconote germaniche —.— a —.—

Rendita austriaca in carta 76.60 a 76.75; Italiana —.— a 88.—.1/2

Agostinis Giov. Batt., *gerente respons.*

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 17 giugno 1882.

Venezia	79	61	7	19	66
Bari	21	55	35	12	42
Firenze	86	69	37	33	7
Milano	2	74	12	64	29
Napoli	15	48	51	90	46
Palermo	18	3	87	76	85
Roma	37	59	67	29	9
Torino	30	20	9	3	68

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — **GENOVA**

Casa Filiale: **UDINE** Via Aquileia, 33; rappresentata dal signor G. B. Fantuzzi con autorizzazione Prefettizia.
Succursali: **MILANO** H. Berger, Via Broletto, — **LUCCA** Pelosi e C. — **ANCONA** G. Venturini — **SONDRIO** D. Invernizzi
Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 27 Giugno partirà il Vapore Bourgogne
3 Luglio " " " Nord-America
12 " " " " France
22 " " " " Umberto I.

Il 27 Luglio partirà il Vapore Savoie
3 Agosto " " " Sud-America
12 " " " " Bearn
22 " " " " L'Italia

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta **Colajanni**, è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti.
Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscorsi dietro richiesta. — Affrancare

22 Luglio prossimo, partenza pel BRASILE
27 id. id. per NUOVA YORK
} **Prezzi ridottissimi.**

ORARIO DELLA FERROVIA

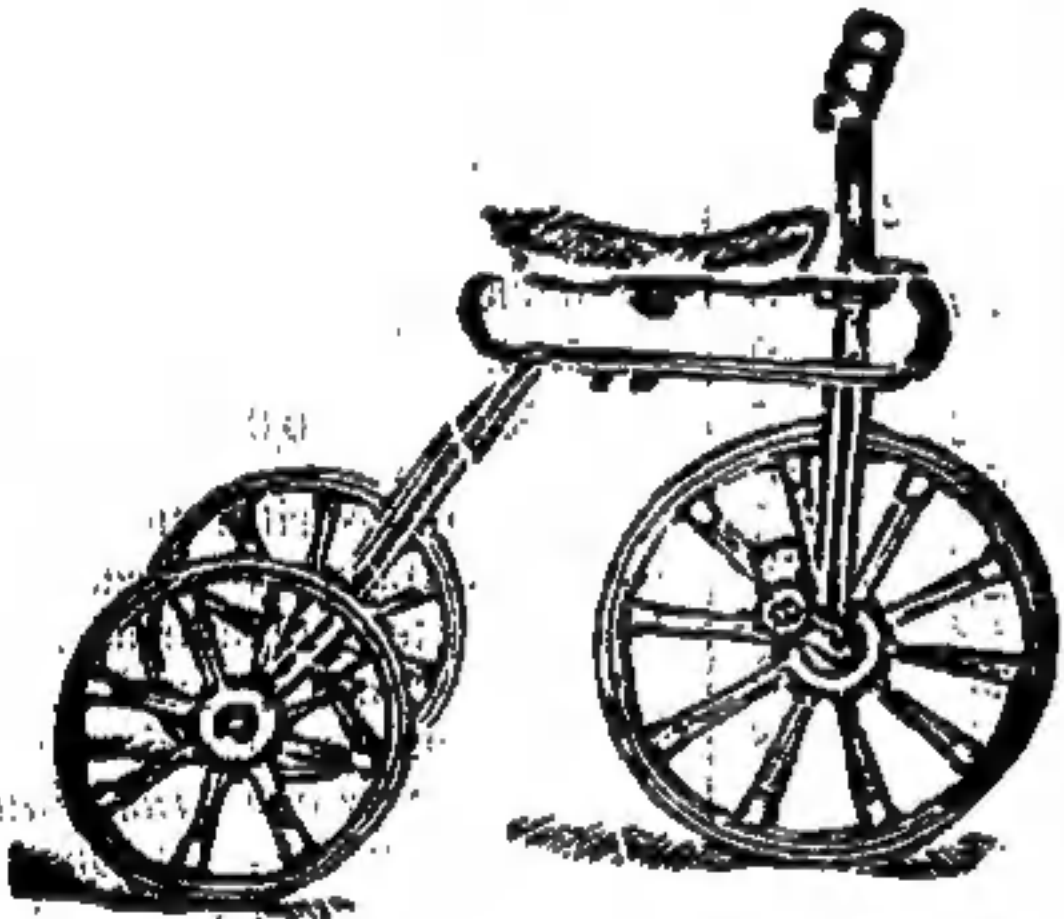
Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
" 5.10 ant.	omnib.	" 9.43 ant.	" 5.35 ant.	omnib.	" 9.55 ant.
" 9.55 ant.	accel.	" 1.30 pom.	" 2.18 pom.	accel.	" 5.53 pom.
" 4.45 pom.	omnib.	" 9.15 pom.	" 4.— pom.	omnib.	" 8.26 pom.
" 8.26 pom.	diretto	" 11.35 pom.	" 9.— pom.	misto	" 2.31 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
" 7.47 ant.	diretto	" 9.46 ant.	" 6.28 ant	omnib.	" 9.10 ant.
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.33 pom.	" 1.33 pom.	omnib.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom.	omnib.	" 9.15 pom.	5.— pom.	omnib.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom.	omnib.	" 12.28 ant.	" 6.28 pom.	diretto	" 8.18 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
" 6.04 pom.	accel.	" 9.20 pom.	" 6.20 ant.	accel.	" 9.27 ant.
" 8.47 pom.	omnib.	" 12.55 ant.	" 9.05 ant.	omnib.	" 1.05 pom.
" 2.50 ant.	misto	" 7.38 ant.	" 5.05 pom.	omnib.	" 8.08 pom.

Carrozzelle per bambini

con folo e senza

da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale *a culla*

Giuocatoli di novità *in assortimento*

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgico Pontotti rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

Polveri Pettorali-Puppi efficacissime nelle tossi ostinate e raucedine. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Sciroppo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Sciroppo di fosfo-lattato di Calce-ferro raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tabe infantile ecc.

Olio Merluzzo Terranova, Elisir coca, Saponi e profumerie igieniche, Acqua anaterina, Polveri diaforetiche per cavalli, Elisir china, Amaro Gloria, Estratto tamarindi.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, cinti, calze elastiche, Mignatte artificiali, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE.

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA

detta FELSINEA

DEI VEGRI IN VALDAGNO

La cura di quest'acqua può reputarsi come una fra le più efficaci per combattere la *Clorosi*, l' *Idroemia*, i *Flussi morbosi*, il *Linfaticismo*, l' *Affezioni cardiache ed emorroidarie*, ed utile nelle lente e stentate convalescenze della *miliare*.

I migliori idrologisti ne parlano con elogio e la raccomandano agli infermi — Vedi *« Cenni del prof Coletti »* — Padova Tipografia Prosperini — Conservasi limpida ed inalterata e viene facilmente tollerata anche dagli stomachi i più delicati.

DIREZIONE della FONTE **« Valdagno »** presso **G. B. Gajanigo** — **« Udine »** presso **Giacomo Comessatti.**

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia,** un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — **L. 2.50.**

VITALE: **Un' occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli,** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00.**

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica **Vera** acqua di **PEJO** è l'acqua detta del **Fontanino di Pejo.** Essa scaturisce **in Pejo** a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per **Antica Fonte.**

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

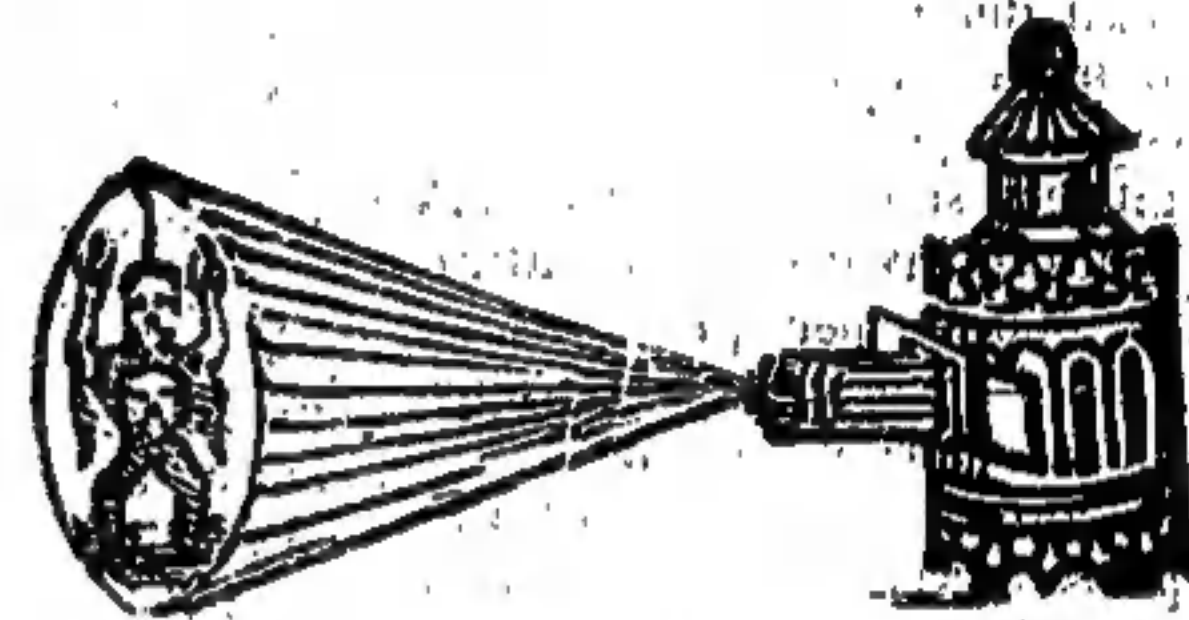
Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante e dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sigg. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in *rosso-rame* con impressevi le parole acque ferruginose del **FONTANINO DI PEJO.**

L' Imprenditore
LUIGI BELLOCARI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona *Via Porta Pallio N. 20*, e in Udine presso *Bosero e Sandri.*

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE

COME?.... Vi annojate?.... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combatter la noja!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle ed in Mercatovecchio*, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocatoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda; proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **SIega**, ed altri ed altri......

AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso

grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco